



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

**Istituto Comprensivo di Roncoferraro**

Via Nenni, 11 – 46037 Roncoferraro  
Tel: 0376 663118 Fax: 0376 664498 e-mail uffici:  
mnic81500n@istruzione.it

**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

# REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO dell'ist. C. DI RONCOFERRARO

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 212 del 28 giugno 2019, aggiornato con delibera n. 269 del 24 gennaio 2020

## **Norme generali di funzionamento del Consiglio e della Giunta**

### **Premessa**

Questa Scuola vuole essere una comunità educante, una società democratica che realizza la sua finalità educativa nel rispetto, per tutti, delle libertà sancite dalla Costituzione. Tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei giovani cittadini. Questa società scolastica esiste come partecipazione comunitaria con responsabilità individuale e richiede il rispetto di norme chiare e precise che garantiscano efficienza ed efficacia. Il Consiglio d'Istituto nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 rappresentanti del personale non insegnante, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, e il Dirigente. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti psico-pedagogici e di orientamento. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori. Il Consiglio d'Istituto ha competenze generali, con poteri deliberanti, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività della Scuola, nei limiti delle competenze previste dal D.Lgs. 297/94 e successive modificazioni e integrazioni.

### **ATTRIBUZIONI** Ai sensi dell'art. 33 (Interventi del Consiglio di istituto nell'attività negoziale)

1. Il Consiglio di istituto delibera in ordine:

- a) alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;

- d) ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g) alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h) all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1;
- i) all'acquisto di immobili.

2. Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione di immobili;
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h) partecipazione a progetti internazionali.

1 - Il Consiglio d'Istituto definisce gli indirizzi generali, le scelte generali di gestione e di amministrazione (art. 3 D.P.R. 275/99)

2 - Delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo.

3 - Delibera, fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- ❖ Adozione del regolamento interno riguardante la vigilanza sugli alunni e le modalità di comunicazione tra alunni, genitori, docenti.
- ❖ Adozione del Piano dell'Offerta Formativa.
- ❖ Adattamento del calendario scolastico.
- ❖ Criteri generali relativi alla formazione delle classi.
- ❖ Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno e alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione.
- ❖ Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali sportive e ricreative di particolare interesse creativo.
- ❖ Promozione di una reale continuità tra i diversi gradi di scuole.
- ❖ Promozione di attività di orientamento.

4 - Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, le iniziative dirette all'educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.

5 - Sanzioni che comportano l'allontanamento degli alunni dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso.

6 - Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dal D.M. 44/01, dalle leggi e dai regolamenti alla sua competenza.

#### **ART. 1 - PRIMA CONVOCAZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO.**

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione accade a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voto tra due membri, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza in favore di uno degli elegendi (senza alcun diritto di preferenza per il candidato più anziano). (T.A.R. Sicilia-Catania del 28 settembre 1978, n. 1413). Il Consiglio elegge anche il Vice-Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Il Vice-Presidente in assenza temporanea del Presidente ne svolge le funzioni. Il Presidente, sentito il Consiglio, nomina il Segretario, scelto fra tutti i membri del Consiglio stesso.

#### **ART. 2 - GIUNTA ESECUTIVA.**

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, da un non docente e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto e il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

#### **ART. 3 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente è tenuto a disporre, per iscritto, con indicato l'ordine del giorno, la convocazione del Consiglio, per richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero da 1/3 dei componenti del Consiglio stesso o da tutti i membri di una componente entro 10 giorni dalla data richiesta. Le riunioni del Consiglio d'Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni ed in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti designati. Gli avvisi di convocazione devono pervenire agli interessati almeno cinque giorni lavorativi prima

della data stabilita. Copia dell'avviso di comunicazione deve essere pubblicata sul sito dell'Istituto. Per motivi di assoluta necessità il Consiglio d'Istituto può essere convocato d'urgenza dal Presidente. In tal caso gli avvisi possono pervenire agli interessati entro quarantotto ore precedenti la data di convocazione e anche telefonicamente. All'inizio di ogni seduta, sia ordinaria che straordinaria, gli argomenti ritenuti urgenti e non previsti nell'ordine del giorno vengono inseriti in discussione previa votazione. (Legge n. 416/1974 e successive modificazioni ed integrazioni). La sede delle riunioni del Consiglio d'Istituto sarà di norma sede dell'Istituto.

#### **ART. 4 - VALIDITA' DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI.**

Per la validità delle adunanze del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'espressione del voto è palese e si effettua per alzata di mano. Il Presidente accerta il numero dei voti favorevoli al testo proposto, successivamente il numero dei voti contrari e infine quello delle astensioni. Chi dissente da determinate deliberazioni, ha diritto di far risultare dal verbale su esplicita richiesta da farsi durante la seduta, le motivazioni del suo dissenso. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone o su richiesta di 1/3 dei membri del Consiglio d'Istituto presenti. In questo caso i voti nulli o le schede bianche vengono computate nel numero dei votanti e pertanto valgono nella determinazione della maggioranza. In questo genere di votazione si considera astenuto solo chi non ritira la scheda per votare.

#### **ART. 5 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO.**

Ogni seduta del Consiglio d'Istituto può essere preceduta e preparata dalla Giunta Esecutiva. Ogni seduta si apre con la verifica del numero dei presenti e la lettura del verbale della seduta precedente. Ciascun membro del Consiglio può fare annotare sul verbale della seduta in corso, le eccezioni sollevate sul verbale della seduta precedente. Il Presidente pone in discussione gli argomenti all'ordine del giorno. Per ogni argomento da trattarsi si vedranno come premessa: a) le eventuali disposizioni di Legge

che regolamentano tale materia; b) le competenze in ordine di materia da trattarsi attribuite dalla Legge al Consiglio d'Istituto, anche in rapporto con gli altri organi collegiali; Gli interventi nella discussione devono essere brevi e concisi, tali comunque da consentire la partecipazione al dibattito di tutti coloro che lo desiderano e da permettere il rapido esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno.

#### **ART. 6 - PUBBLICITA' DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO.**

Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere alcuni elettori delle categorie rappresentate ai sensi della Legge n. 748 dell'11.10.1977 tenendo conto della capienza dei locali nonché delle norme atte ad assicurare l'ordinato svolgimento delle riunioni. Il Consiglio di Istituto si riunisce, di norma, in un'aula con capienza massima di 26 persone. E' pertanto opportuno, per tali ragioni, che eventuali uditori comunichino, almeno 2 gg prima della seduta, la loro presenza tramite mail all'indirizzo [mic81500n@istruzione.it](mailto:mic81500n@istruzione.it). In caso di mancata comunicazione e di un numero di uditori superiore alla capienza dell'aula, per motivi di sicurezza, non sarà garantita la partecipazione di tutti alla seduta del Consiglio. In tal caso gli uditori convenuti si accorderanno tra loro su chi assisterà alla seduta. In caso di mancato accordo, si procederà al sorteggio, fino al raggiungimento della capienza massima dell'aula. Non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

#### **ART. 7 - PARTECIPAZIONE DI ESTRANEI ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO.**

Possono essere chiamati dalla maggioranza alle sedute del Consiglio d'Istituto a titolo consultivo, oltre agli specialisti indicati nella premessa, anche i rappresentanti di Enti, Associazioni e persone esperte in materia di competenza del Consiglio d'Istituto.

#### **ART. 8 - PROCESSO VERBALE E ATTI FINALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO.**

Il Segretario redige d'ogni seduta un processo verbale che deve contenere l'oggetto della discussione, le proposte fatte sull'argomento in discussione, l'esito delle votazioni sulle proposte formulate. Se non sarà possibile nominare un membro del Consiglio d'Istituto che svolga con continuità la funzione di segretario, il suddetto incarico verrà assunto a rotazione da un altro membro del Consiglio. Ciascun membro del Consiglio ha diritto di far mettere a verbale dichiarazioni inerenti all'oggetto della

discussione. Il verbale deve essere steso entro otto giorni dalla seduta. Viene trasmesso ad ogni consigliere allegato alla convocazione della seduta successiva e, una volta approvato, incollato su apposito registro a pagine numerate e firmato dal Presidente e dal Segretario. La pubblicità delle delibere del Consiglio d'Istituto deve avvenire mediante la pubblicazione all'albo pretorio on line sul sito dell'Istituto entro 15 giorni dalla relativa seduta e vi rimangono pubblicate per i successivi 15 giorni. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le delibere concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

#### **ART. 9 - COMMISSIONE DI LAVORO**

Il Consiglio, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa, può decidere di costituire nel proprio seno per le materie di particolare rilievo e importanza, Commissioni di lavoro. Le Commissioni di Lavoro, per meglio adempiere ai propri compiti, possono sentire a titolo consultivo, specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola.

#### **ART. 10 - CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA.**

La Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto si riunisce almeno due volte per ogni anno scolastico e comunque quando il Presidente della Giunta ne ravvisi la necessità o per richiesta motivata del Presidente del Consiglio d'Istituto o dalla maggioranza dei componenti della Giunta stessa. La Giunta Esecutiva è presieduta dal Dirigente Scolastico. Essa predispone il Programma Annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere. Le funzioni di segretario della Giunta sono svolte dal Direttore dei servizi generali e amministrativi dell'Istituto. Egli redige i verbali delle sedute della Giunta, li trascrive su apposito registro e li sottoscrive congiuntamente al Presidente della Giunta stessa; compila gli avvisi di convocazione dei membri della Giunta; collabora alla preparazione dei lavori di detto organo.